



PITCH Cluster di attività

D3.4 Programmi di cluster di attività sociali



Co-funded by
the European Union

Informazioni sul documento

| | |
|----------------------------------|--|
| Acronimo del progetto | Pitch |
| Titolo del progetto | Pitch, a model for gender-sensitive integration strategies based on Personalised, partlcipaTory, loCal, and multi-stakeHolder approaches |
| Convenzione sovvenzione | di Convezione di sovvenzione n. 101038534 — PITCH — AMIF-2020-AG |
| Durata | 01.01.2022 – 31.12.2024 |
| WP | WP3: Sperimentazione delle strategie di integrazione locale basate su percorsi personalizzati per le donne migranti |
| Attività | Attività 3.3: Sviluppo dei <i>cluster</i> di attività del progetto PITCH |
| Prodotto | D3.4 2 programmi di cluster di attività sociali |
| Stato | Versione finale |
| Versione n. | V03. |
| Responsabile del prodotto | Symplexis |
| Livello di divulgazione | Pubblico |
| Data di pubblicazione | 28 settembre 2023 |



Coordinatore del progetto

| | |
|-----------------------|--|
| Nome | |
| Organizzazione | CESIE |
| Contatti | www.cesie.org |



Autrici

| Nome | Organizzazione |
|------------------|----------------|
| Nora Giannakaki | SYMPLEXIS |
| Maria Pothoulaki | SYMPLEXIS |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |



The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. Grant Agreement No. 101038534 — PITCH - AMIF-2020-AG



Co-funded by the European Union

Indice

| | |
|----------------------------------|-----|
| Informazioni sul documento | 2 |
| Coordinatore del progetto | 3 |
| Autrici | 4 |
| Indice | 5 |
| Introduzione | 6 |
| <i>Cluster sociale</i> | 8 |
| Passeggiate di quartiere | 11 |
| <i>Social café</i> | Err |

or! Bookmark not defined.



Introduzione

PITCH mira a creare un quadro europeo volto a sostenere la progettazione e l'attuazione di strategie di integrazione a livello locale destinate alle donne migranti, basate su un approccio personalizzato, partecipativo e in grado di coinvolgere diversi *stakeholder*. Nell'ambito delle attività previste dal WP3 del progetto PITCH le organizzazioni partner sperimenteranno tali strategie portando avanti un programma di attività volto a rispondere alle esigenze personali e agli interessi delle donne migranti allo scopo di fornire loro gli strumenti necessari per accrescere la loro autonomia e partecipare attivamente alla vita della comunità locale.

Seguendo gli obiettivi del progetto le organizzazioni partner hanno sviluppato tre *cluster* di attività tra cui le partecipanti potranno scegliere, in base ai loro interessi, per creare un percorso personalizzato verso l'inclusione sociale.

I tre *cluster* di attività sono in linea con i pilastri del modello PITCH, presentati nel WP2 (lavoro, istruzione, consapevolezza dei propri diritti e doveri e interazione sociale all'interno della comunità locale):

- *Cluster di potenziamento*
- *Cluster incentrato su sensibilizzazione/orientamento*
- *Cluster sociale*

Le attività sviluppate in relazione a ciascun *cluster* si basano sulle esigenze e le aspirazioni delle donne migranti e offrono alle organizzazioni partner del progetto dei suggerimenti e delle linee guida riguardo alle modalità di svolgimento e adattamento delle attività alla realtà locale.

In totale, le organizzazioni partner del progetto hanno sviluppato **54 attività per una durata di 169 ore**. Alcune di queste prendono spunto da materiali già sviluppati in passato dalle organizzazioni partner in relazione all'ambito di loro interesse (ad es., attività ideate in passato per altri progetti) allo scopo di adottare un approccio inclusivo e sfruttare il lavoro svolto in passato su temi specifici. La struttura del *cluster* di attività consente di combinare percorsi differenti in grado di adattarsi al profilo, alle esigenze e agli interessi delle donne migranti, nonché di toccare numerosi aspetti legati al mondo del lavoro e alla società. Nelle prossime sezioni di questo documento presenteremo tutti i *cluster* tematici e le rispettive attività.

È importante sottolineare che le organizzazioni partner di PITCH sono consapevoli della varietà delle esigenze e dei contesti culturali in cui le attività saranno svolte, ed è proprio per questo che il presente documento mira a sostenere e a guidare altre associazioni nello svolgimento e nell'adattamento delle attività proposte al contesto locale. Di conseguenza, il testo ha una duplice funzione in quanto costituisce un punto di riferimento per la creazione di una mappa personalizzata per l'inclusione di ogni donna migrante e fornisce una guida alle organizzazioni partner in merito alle modalità di svolgimento e ai possibili adattamenti delle attività suggerite



Cluster sociale

Il *cluster* dedicato alla dimensione sociale mira ad aiutare le donne a socializzare, fare rete e interagire con la comunità locale. Il primo percorso “Passeggiate di quartiere” prevede l’organizzazione di due passeggiate all’interno di un quartiere per permettere alle donne di familiarizzare con il sistema di trasporto pubblico e la realtà locale (ad es., servizi, organizzazioni, imprese, monumenti storici e scorci). Il secondo percorso “*Social café*” prevede una serie di attività e laboratori su diversi argomenti ed è rivolto sia a donne migranti che persone appartenenti alla comunità locale allo scopo di promuovere una maggiore interazione e, quindi, aiutare le donne migranti a creare delle reti di sostegno. La tabella qui sotto fornisce una panoramica delle attività.

Tabella 3: Cluster sociale

| PERCORSO | Numero e durata delle sessioni | Durata dell’attività | Attività |
|--------------------------|--------------------------------------|----------------------|---|
| Passeggiate di quartiere | 2 passeggiate (6 ore complessive) | 3 ore | <i>Passeggiata 1. Esploriamo la città</i> |
| | | 3 ore | <i>Passeggiata 2. Alla scoperta delle imprese fondate da donne migranti</i> |
| <i>Social café</i> | 11 attività (32 ore complessive) | 3 ore | <i>Uno scambio personale: scopriamoci a vicenda</i> |
| | | 3 ore | <i>Tavola rotonda, discussioni sulla democrazia</i> |
| | | 2 ore | <i>Sport e incontri interculturali</i> |
| | | 3 ore | <i>Serata cinema</i> |
| | | 4 ore | <i>Serata giochi da tavolo</i> |
| | | 3 ore | <i>Costruiamo qualcosa insieme</i> |



| | | | |
|--|--|-------|---|
| | | 2 ore | <i>Creiamo dei legami all'interno della comunità</i> |
| | | 3 ore | <i>Community gardening</i> |
| | | 3 ore | <i>Scopriamo le nostre storie attraverso il teatro</i> |
| | | 3 ore | <i>Il café della sostenibilità: scambio di vestiti e discussioni sul fast fashion</i> |
| | | 3 ore | <i>Storytelling digitale</i> |

Nelle prossime pagine presenteremo una descrizione delle varie attività.





Passeggiate di quartiere

Passeggiata 1. Esploriamo la città

| Attività | N. |
|-------------------------------------|--|
| Cluster | Cluster dedicato alla dimensione sociale |
| Percorso | Passeggiate di quartiere |
| Titolo del laboratorio | Esploriamo la città |
| A cura di | ZRS |
| Modalità | in presenza, guidata dal personale delle organizzazioni partner e con mediatrici e mediatori culturali (personale del comune). |
| Adattamento di materiali esistenti: | / |
| Tipo di attività | Passeggiata di quartiere, orientamento |
| Risorse necessarie | Il personale dell'organizzazione partner può portare dei tablet oppure stampare la mappa interattiva di PITCH per permettere alle donne di individuare facilmente i servizi e recarvisi in maniera autonoma. Mappa del quartiere di PITCH. |
| Durata | 3 ore |
| Obiettivi di apprendimento | <ul style="list-style-type: none">• Familiarizzare con il quartiere, individuare gli edifici, gli enti e le organizzazioni più importanti• Imparare a utilizzare il sistema di trasporto pubblico• Individuare le aree di parcheggio |



- Imparare a conoscere i percorsi pedonali
- Visitare attività e imprese locali
- Prendere parte a eventi locali

Descrizione

- Sugeriamo di organizzare degli incontri con i principali *stakeholder* affinché parlino con le partecipanti nel corso della passeggiata, presentino i loro servizi e attività, facciano riferimento ai prossimi eventi e offrano delle opportunità di *networking*.
- Assicurati di adattare il programma dell'evento alle condizioni atmosferiche. Organizza la passeggiata in una giornata di sole e poco ventosa. Presta attenzione alle temperature: cerca di evitare le giornate troppo calde per non rendere l'esperienza troppo spiacevole. Programma delle sosta all'ombra e prevedi delle pause per bere dell'acqua e sgranocchiare qualcosa.
- Nel corso del tragitto prevedi delle soste nei parchi di passaggio.
- Evita di camminare troppo a lungo e serviti dei mezzi pubblici. Così facendo, le partecipanti impareranno a servirsi di autobus, treni, metro, monopattini e biciclette e il giro della città sarà divertente, dinamico e non troppo faticoso.
- Assicurati che mediatrici e mediatori culturali partecipino a entrambe le passeggiate e di tradurre il materiale necessario. Ad esempio, quando parli dei diversi posti che visitate, assicurati di distribuire dei volantini che riassumano gli aspetti principali. In questo modo, mediatrici e mediatori culturali non dovranno tradurre tutto all'impronta e possano comunicare in maniera efficace. Inoltre, traduci le mappe stampate e distribuiscile alle partecipanti. Se organizzi delle visite presso istituzioni locali accertati che la persona che vi riceve sia informata del fatto che saranno presenti degli interpreti e che, quindi, dovrà parlare lentamente e fare delle pause in modo da agevolare il loro lavoro.
- Ricorda che alle passeggiate di quartiere potranno prendere parte 30 persone. Se visiti dei luoghi con una capienza limitata, fissa due o più appuntamenti se necessario. Nel corso delle passeggiate assicurati di contare il numero di presenti e stabilisci un punto di ritrovo qualora il gruppo si separi o tu conceda del tempo libero.
- Cerca di affidarti a reti e contatti di progetti precedenti nel corso delle passeggiate di quartiere.

Ulteriori osservazioni

Di seguito elenchiamo alcune attività da svolgere nel corso delle passeggiate di quartiere per creare una sorta di mappa personalizzata dell'inclusione. Si tratta di attività aggiuntive per diversificare il percorso proposto dalla mappa, al quale va comunque data la precedenza.

Utilizzo dei trasporti pubblici (autobus/treno/metro/... come si utilizzano, acquisto dei biglietti, consultazione degli orari...)

Visitare dei siti di interesse storico



- Individuare le aree parcheggio (vicino agli edifici principali)
- Individuare parchi giochi
- Vistare chiese
- Visitare ambasciate e consolati
- Visitare ristoranti e bar
- Visitare servizi essenziali (farmacia, negozi, ufficio postale e banca) e spiegare come si utilizzano (aprire un conto in banca, pagare le bollette, inviare un pacco, ecc.)
- Visitare alcune imprese locali, organizzare delle visite studio, ecc.
- Trovare dei punti di ritrovo (parchi, mercati, bar, piazze, ecc.)
- Partecipare a eventi gratuiti

Spunti utili
e/o
adattamento
dei contenuti

How to carry out walk 1 and walk 2

| Neighbourhood walk 1 (3h) | Neighbourhood walk 2 (3h) |
|--|---|
| Using <i>neighbourhood maps</i> (deliverable 2.4) to visit 40 relevant stakeholders, identified during the activity 2.1.2 (Template 3) | |
| Visiting first half of the relevant stakeholders (20) | Visiting second half of the relevant stakeholders (20) |
| Each partner selects (up to) 20 identified stakeholders and plans a district walk that can be thematically and logistically completed in about 3 hours. For example, the first walk can take place in the northern/west area of the neighbourhood and the second in the southern/eastern area. A route is planned to visit as many important facilities as possible. Stops can be made at nearby parks, markets, shops, etc. | |
| Sub-activities | |
| Activity 1 | Activity 1 |
| Activity 2 | Activity 2 |
| Activity 3 | Activity 3 |
| ... | ... |
| | |



Passeggiata 2. Alla scoperta delle imprese fondate da donne migranti

| | |
|--|--|
| Attività | N. |
| Cluster | Cluster dedicato alla dimensione sociale |
| Percorso | Passeggiate di quartiere |
| Titolo del laboratorio | Passeggiata n.2. Alla scoperta delle imprese fondate da donne migranti |
| A cura di | INCOMA |
| Modalità | in presenza |
| Adattamento di materiali esistenti: | |
| Tipo di attività | Laboratorio |
| Risorse necessarie | - |
| Durata | 3 ore |
| Obiettivi di apprendimento | <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a conoscere e apprezzare il contributo delle imprenditrici migranti alla comunità locale • Conoscere le sfide e i successi delle donne migranti nel creare e gestire le loro imprese • Acquisire una maggiore sensibilità culturale e apprezzare la diversità entrando in contatto con le imprese fondate da donne migranti • Analizzare l'impatto delle imprese locali nel quartiere e comprendere l'importanza di supportarle • Incentivare la creazione di legami e la promozione del dialogo fra partecipanti e imprenditrici migranti, allo scopo di promuovere l'apprendimento e la comprensione reciproca • Riflettere sul valore dell'imprenditoria e il suo contributo alla crescita personale e collettiva • Approfondire le conoscenze relative alle risorse e alle organizzazioni locali che sostengono le imprenditrici migranti |



- Sviluppare il senso di responsabilità e l'impegno sostenendo attivamente le imprese locali
- Riconoscere il ruolo della diversità culturale e promuovere un maggiore senso di appartenenza
- Mettere in pratica gli spunti e le esperienze ascoltate favorendo la creazione di ambienti inclusivi e accoglienti

Descrizione

Preparazione (15 minuti):

Conduci una ricerca e stila un elenco di imprese fondate da donne migranti e/o organizzazioni che offrono supporto a livello locale

Raccogli informazioni su ciascuna di queste imprese, in particolare sulla loro storia, sui prodotti e i servizi offerti e sulla loro sede.

Presentazione (15 minuti):

Spiega lo scopo dell'attività: scoprire e sostenere le imprese fondate da imprenditrici migranti nel quartiere.

Sottolinea l'importanza di promuovere la diversità culturale e il contributo delle imprese locali alla comunità.

Presentazione delle imprese (30 minuti):

Fornisci una breve descrizione di ogni impresa fondata da donne migranti, ponendo in evidenza le loro storie e i loro traguardi.

Condividi informazioni importanti riguardo al luogo e agli orari di apertura delle aziende. Imprenditrici e dipendenti possono aiutarti in questo compito.

Preparazione della visita (15 minuti):

Forma dei piccoli gruppi di partecipanti (in caso di bisogno).

Assegna a ogni gruppo un'impresa da visitare (in alternativa potreste visitare insieme tutte le imprese se decidi di dedicare più tempo a quest'attività).

Visita delle imprese (1 ora):

I gruppi prenderanno parte a una visita delle imprese che sono state loro assegnate, guidate dall'imprenditrice o una persona che la rappresenti.

Nel corso della visita incoraggia le partecipanti a interagire con la proprietaria, porre domande e saperne di più sull'esperienza delle imprenditrici migranti.

Riflessione e discussione (30 minuti):

Riunisci le partecipanti al termine del giro per chiedere loro di condividere le loro impressioni ed esperienze. Modera una discussione sull'importanza di sostenere le imprese locali e apprezzare la diversità all'interno della comunità.

Conclusione (15 minuti):



| | |
|---|---|
| | <p>Sintetizza i punti principali del tour e ricorda l'importanza di sostenere le imprenditrici migranti.</p> <p>Fornisci loro ulteriori risorse: elenchi di imprese locali o organizzazioni che danno sostegno alle imprenditrici migranti.</p> |
| Ulteriori osservazioni | <p>Ricorda di adattare l'attività al contesto locale e alle esigenze delle imprenditrici migranti. È importante valorizzare la diversità culturale e il contributo delle imprese locali alla collettività. Questa attività costituisce un'opportunità unica per permettere alle partecipanti di entrare in contatto con le imprenditrici migranti e imparare dalle loro storie di successo.</p> |
| Spunti utili e/o adattamento dei contenuti | |



Social café

Uno scambio personale: scopriamoci a vicenda

| Attività | N. |
|---|--|
| Cluster | Cluster dedicato alla dimensione sociale |
| Percorso | <i>Social café</i> |
| Titolo del laboratorio | Uno scambio personale: scopriamoci a vicenda |
| A cura di | CSI |
| Modalità | In presenza per garantire una maggiore interazione |
| Adattamento di materiali esistenti | Nessuno, attività ispirata alla Human Library Organisation & agli <i>speed date</i> |
| Tipo di attività | Attività interattiva |
| Risorse necessarie | - |
| Durata | 3 ore |
| Obiettivi di apprendimento | Questo laboratorio mira a: <ul style="list-style-type: none">• creare uno spazio sicuro in cui le donne migranti possano parlare e interagire;• incoraggiare le partecipanti a discutere apertamente;• consentire alle partecipanti di approfondire un tema, riconoscere gli stereotipi e dare loro lo spazio necessario per metterli in discussione attraverso un dialogo aperto. |

17



Descrizione

Questo *social café* si ispira al lavoro svolto dalla Human Library Organisation, un'organizzazione non-profit, e all'idea degli *speed date*. Human Library o biblioteca vivente è un movimento sociale che mira a promuovere il cambiamento sociale attraverso il dialogo. Per organizzare un evento della biblioteca vivente occorre avere il permesso dell'organizzazione. Tuttavia, nell'ambito del progetto PITCH tale principio costituisce solo uno spunto e si ricollega all'idea degli *speed date*. Entrambi i metodi possono essere modificati per rispondere alle esigenze e agli obiettivi del *social café*.

Preparazione

Scegli un tema per la sessione (ad es., pregiudizio e norme sociali).

Prepara 4 serie di domande (30 minuti per ogni fase). Ogni serie di domande deve essere collegata al tema scelto per l'attività.

Stampa le domande affinché ogni partecipante possa leggerle e prepararsi.

Ad es., se le partecipanti sono 20 occorrerà stampare 10-20 cartoncini.

Svolgimento

Sistema la sala prima dell'arrivo delle partecipanti affinché possano lavorare in coppia. Assicurati di avere abbastanza sedie a disposizione.

È importante accertarsi che le coppie possano godere della privacy necessaria in modo da poter avere degli scambi sinceri e costruttivi.

Accogli le partecipanti e illustra il senso dell'attività alla quale prenderanno parte, sottolineandone gli obiettivi. Questa parte durerà circa 30 minuti affinché tutte abbiano chiaro come si svolgerà.

Di' alle partecipanti che sono previsti 4 turni. Forma le coppie di partecipanti o incoraggiale a scegliere una persona che non conoscono bene.

Spiega come si svolgeranno i vari turni.

È importante rispondere alle domande sempre insieme alla stessa partner allo scopo di approfondire la discussione, nonché permettere alle partecipanti di seguire il filo del loro ragionamento.

All'inizio di ogni turno avranno a disposizione cinque minuti per leggere le domande e riflettere.

Le partecipanti si siederanno vicine e cominceranno a condividere le loro riflessioni rispondendo ogni domanda riportata sul cartoncino.

Alla fine del primo turno, le partecipanti dovranno ripetere lo stesso processo per altre tre volte. Da' loro i cartoncini alla fine di ogni turno.

Al termine di questa fase, invita le partecipanti a sedersi insieme e a parlare dell'esperienza che hanno vissuto condividendo le sensazioni provate nel corso dell'attività.

Di seguito riportiamo un prospetto riassuntivo dell'attività.

È importante adattare la procedura alle esigenze del gruppo. Ad esempio, è possibile prevedere solo tre turni o scegliere di cambiare partner a ogni turno.

Programma indicativo

Presentazione e spiegazione dell'attività - (30')

Turno 1 (4 domande a cui le coppie di partecipanti dovranno rispondere) – 30'

Turno 2 (4 domande a cui le coppie di partecipanti dovranno rispondere) – 30'
Turno 3 (4 domande a cui le coppie di partecipanti dovranno rispondere) – 30'
Turno 4 (4 domande a cui le coppie di partecipanti dovranno rispondere) – 30'
Riflessione: Che cosa ne pensano dell'attività? Quali sensazioni hanno provato? – 30'

Sessione introduttiva – 30'

Nel corso della sessione introduttiva suggeriamo di presentare alcuni termini per semplificare lo scambio.

Pregiudizi razziali: credere che una razza sia superiore o inferiore alle altre sulla base di stereotipi o preconcetti.

Pregiudizi di genere: avere degli atteggiamenti discriminatori nei confronti delle persone sulla base del loro genere, presumere di poter ricoprire un ruolo o di avere delle abilità sulla base degli stereotipi di genere.

Pregiudizi religiosi: avere un atteggiamento negativo nei confronti di individui o gruppi a causa del loro credo religioso.

Pregiudizi legati all'età: trattare diversamente le persone o fare delle presupposizioni sul loro valore, abilità o intelligenza sulla base della loro età.

Pregiudizi legati all'estrazione sociale: giudicare le persone in base alla loro condizione economica, facendo delle presupposizioni sul loro carattere o sulle loro capacità.

Pregiudizi legati all'orientamento sessuale: avere dei pregiudizi o degli atteggiamenti discriminatori nei confronti delle persone in base al loro orientamento sessuale (omofobia e transfobia).

Pregiudizi legati alla disabilità: discriminare o fare delle presupposizioni sulle persone a causa della loro disabilità, sottostimandone capacità.

Pregiudizi legati alla nazionalità: avere dei pregiudizi nei confronti delle persone provenienti da Paesi specifici, che spesso portano ad atteggiamenti discriminatori e xenofobi.

Pregiudizi legati all'aspetto fisico: dare dei giudizi o trattare le persone in maniera differente in base al loro aspetto fisico, al loro peso, alla loro altezza, alla loro bellezza.

Pregiudizi legati all'istruzione: presupporre che l'intelligenza o le capacità di una persona si possano misurare solo attraverso il titolo di studio, svalutando le opinioni o le idee di una persona solo sulla base del suo percorso di studi.

È importante tenere conto del fatto che i pregiudizi possono assumere diverse forme a seconda dei contesti. Gli esempi costituiscono solo un punto di partenza.

Domande da porre (Esempio):

Domande per il primo turno (30'):

Che cosa sono secondo voi i pregiudizi? In che modo li definireste?

Vi è mai capitato di notare dei pregiudizi? Come vi ha fatto sentire?

Credete che le norme sociali influiscano sui pregiudizi? Perché?

Secondo voi per quale ragione è importante affrontare e mettere in discussione i pregiudizi all'interno della società?

Domande per il secondo turno (30'):

Avete mai avuto dei pregiudizi? Se sì come li avete superati? Se no, perché pensate di essere riuscite ad evitare questi pregiudizi?

In che modo le norme sociali contribuiscono a rafforzare e far sviluppare i pregiudizi?

Vi sono dei pregiudizi specifici che avete osservato nella comunità locale che vi mettono a disagio o sono in conflitto con le vostre convinzioni personali? Come vi comportate in queste situazioni? Quali strategie possono essere efficaci per mettere in discussione e cambiare i pregiudizi presenti all'interno della società?

Domande per il terzo turno:

In che modo pensi che i pregiudizi possano influire sulla vita delle persone e della collettività? Sapresti fornire degli esempi?

Che rapporto pensi che intercorra fra i pregiudizi e le norme sociali? Le norme sociali sono condizionate dai pregiudizi oppure contribuiscono a farli formare? Che cosa possono fare le persone per mettere in discussione i propri pregiudizi e creare una società più inclusiva e accogliente?

Quali iniziative o movimenti sono riusciti a ridurre i pregiudizi e a promuovere l'uguaglianza? Che cosa ci insegnano?

Domande per il quarto turno:

In che modo i media e la cultura popolare contribuiscono a diffondere i pregiudizi? Sapreste fornire degli esempi?

Che ruolo hanno l'istruzione e le attività di sensibilizzazione nell'affrontare i pregiudizi e promuovere il cambiamento sociale?

Vi sono delle misure o delle politiche specifiche che credete possano essere efficaci nel ridurre i pregiudizi all'interno della società? In che modo gli individui e la collettività possono sostenere tale cambiamento? Quali spunti o informazioni utili avete tratto dalla discussione di oggi sui pregiudizi e sul loro impatto sulla società? Come possiamo applicare questi insegnamenti nella nostra vita quotidiana?

Ulteriori osservazioni

L'attività deve essere svolta in presenza

Spunti utili e/o

Informazioni sulla *Human Library Organisation*: <https://humanlibrary.org/>





Tavola rotonda, discussioni sulla democrazia

| Attività | N. |
|---|---|
| Cluster | Cluster dedicato alla dimensione sociale |
| Percorso | <i>Social café</i> |
| Titolo del laboratorio | Tavola rotonda, discussioni sulla democrazia |
| A cura di | DDG |
| Modalità | in presenza |
| Adattamento di materiali esistenti | - |
| Tipo di attività | Eventi, lezione, discussione, conversazione, laboratori, proiezioni, cene sociali |
| Risorse necessarie | Materiali e strumenti dipenderanno dal tipo di laboratorio, proiettore e computer |
| Durata | 3 ore per evento |
| Obiettivi di apprendimento | <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere le donne in diverse attività di socializzazione • Aumentare la fiducia delle donne migranti • Creare delle reti fra le donne migranti e la comunità locale • Imparare a prendere parte e a moderare le discussioni |
| Descrizione | <p>Incontri e seminari tematici aperti alle donne che partecipano alle attività del progetto, nonché alle loro famiglie e a membri della comunità locale.</p> <p>I temi dei seminari, delle tavole rotonde, dei laboratori e delle altre attività dovranno essere proposti e/o scelti dalle partecipanti (per incoraggiare le donne a diventare co-organizzatrici degli eventi ed essere attivamente coinvolte).</p> <p>Metodi di <i>storytelling</i> da applicare alle storie personali delle donne (legati alle esperienze migratorie e non).</p> <p>Discussioni e laboratori con ospiti, come rappresentanti delle associazioni di migranti, <i>stakeholder</i> e membri della comunità locale.</p> <p>Laboratori basati sulle esperienze e le capacità di ogni donna (laboratori di artigianato, scambio di vestiti, ecc.).</p> |



| | |
|--|---|
| | <p>Proiezione di film e discussioni. Cene sociali (per conoscere la comunità locale e presentare i Paesi da cui provengono le donne). Altre attività congiunte insieme a membri della comunità locale.</p> <p>Le organizzazioni partner hanno la responsabilità di coordinare le attività proposte, fornendo il materiale necessario, mettendo a disposizione dei locali, invitando ospiti e membri della comunità locale.</p> |
| <p>Ulteriori osservazioni</p> | <p>È prevista l'organizzazione di 10 eventi (ogni 2-3 settimane).</p> <p>Suggeriamo di tenere conto degli obiettivi e delle caratteristiche specifiche dell'evento, nonché del numero di partecipanti che dovranno ricevere la giusta attenzione ed essere opportunamente coinvolte.</p> <p>Rifletti sul coinvolgimento dei membri delle famiglie delle donne migranti e l'organizzazione di attività congiunte con la comunità locale.</p> <p>Tutte queste attività possono essere associate a quelle di altri <i>cluster</i>.</p> |
| <p>Spunti utili e/o adattamento dei contenuti</p> | <p>Suggeriamo alle organizzazioni partner di individuare delle attività svolte dal comune o dalla comunità locale all'interno delle loro città.</p> |



Sport e incontri interculturali

| Attività | N. |
|--|---|
| Cluster | Cluster dedicato alla dimensione sociale |
| Percorso | <i>Social café</i> |
| Titolo del laboratorio | “Sport e incontri interculturali” |
| A cura di | INCOMA |
| Modalità | in presenza |
| Adattamento di materiali esistenti: | - |
| Tipo di attività | Attività |
| Risorse necessarie | <p>Sede: Uno spazio aperto come un parco o un campo</p> <p>Attrezzatura sportiva: in base allo sport che si intende praticare, diversi tipi di palle, tappetini da yoga, testimoni, ecc.</p> <p>Vivande: snack leggeri e acqua</p> <p>Sistemazione degli spazi: materassini o sedie per le pause o i gruppi di discussione</p> <p>Attrezzatura fotografica: macchine fotografiche o smartphone per immortalare l’evento</p> <p>Kit di pronto soccorso</p> <p>Casse</p> <p>Materiale legato al patrimonio culturale delle partecipanti</p> |
| Durata | 2 ore |
| Obiettivi di apprendimento | <p>Sensibilità culturale</p> <p>Le partecipanti avranno l’opportunità di interagire con persone provenienti da contesti culturali differenti in modo da promuovere la consapevolezza interculturale</p> <p>Creazione di legami all’interno della comunità</p> <p>Le partecipanti svolgeranno delle attività di gruppo che incoraggiano la collaborazione e promuovono un senso di comunità fra donne migranti e la comunità locale.</p> <p>Inclusione ed empatia</p> <p>Le partecipanti potranno vivere in prima persona un ambiente inclusivo e sviluppare una maggiore empatia interagendo con persone diverse da loro.</p> <p>Benessere e attività fisica</p> <p>Le partecipanti potranno svolgere diverse attività sportive che migliorano il benessere e la salute.</p> <p>Competenze comunicative</p> |



Attraverso gli ice-breaker e i giochi di squadra, le partecipanti potranno migliorare le loro competenze comunicative lavorando insieme e condividendo esperienze.

Competenze interpersonali

Le partecipanti alleneranno le proprie competenze interpersonali come l'ascolto attivo, la cooperazione, la risoluzione dei conflitti prendendo parte ad attività di gruppo.

Interazione minori-adulti

Sia minori sia adulti avranno l'opportunità di interagire in un ambiente informale volto a promuovere i rapporti intergenerazionali.

Leadership e adattabilità

Insegnanti e volontari dimostreranno la loro capacità di *leadership* e versatilità facilitando attività diverse e rispondendo alle esigenze delle partecipanti

Maggiore fiducia

Attraverso delle critiche positive e la partecipazione alle attività le partecipanti acquisiranno maggiore fiducia e un senso di soddisfazione personale.

Legami duraturi

Le partecipanti saranno incoraggiate a scambiarsi i loro contatti allo scopo di instaurare dei rapporti e collaborare con la comunità.

Descrizione

Saluti e presentazione (10 minuti)

Accoglienza e iscrizione delle partecipanti

Breve presentazione dello scopo e degli obiettivi dell'evento

Attività di riscaldamento (15 minuti)

Comincia con un'attività di riscaldamento per coinvolgere le partecipanti.

Ice-breaker: brevi giochi che consentono alle persone di fare amicizia e conoscersi a vicenda.

Sessione sportiva (40 minuti)

Dividi le partecipanti in piccoli gruppi.

Dedica ogni spazio a uno sport (calcio, basket, yoga, staffetta, ecc.).

Fa' ruotare i gruppi affinché tutte le persone possano provare i vari sport.

Intervallo e rinfresco (15 minuti)

Distribuisci acqua e snack.

Crea uno spazio in cui parlare, rilassarsi e condividere esperienze.

Giochi e attività di gruppo (25 minuti)

Staffetta intergenerazionale a cui partecipano sia minori sia adulti

Giochi di squadra che incoraggiano la collaborazione

Riflessione e saluti finali (15 minuti)

Chiedi alle persone di formare un cerchio.



| | |
|---|--|
| | <p>Invita le partecipanti a condividere brevemente le loro esperienze e gli aspetti che hanno apprezzato maggiormente.</p> <p>Ringrazia tutte le persone per aver partecipato e incoraggiare a rimanere in contatto.</p> |
| Ulteriori osservazioni | <p>Assicurati che insegnanti e volontari conoscano bene gli sport e sappiano guidare e fornire indicazioni alle partecipanti.</p> <p>Progetta in maniera attenta le attività tenendo conto della diversità fisica e culturale delle partecipanti.</p> <p>Crea uno spazio sicuro in cui tutte le persone possano sentirsi a loro agio.</p> <p>Prenditi cura delle esigenze dei minori creando un'area gioco o delle attività adatte a loro.</p> <p>Fa' delle foto per ricordare l'evento.</p> <p>Ricorda che è fondamentale pianificare in maniera dettagliata e tenere conto delle aspettative delle partecipanti affinché le attività inclusive possano avere successo.</p> |
| Spunti utili e/o adattamento dei contenuti | <p>Cfr. ulteriori osservazioni.</p> |



Serata cinema

| Attività | N. |
|---|---|
| <i>Cluster</i> | <i>Cluster</i> dedicato alla dimensione sociale |
| <i>Percorso</i> | <i>Social café</i> |
| Titolo del laboratorio | Serata cinema |
| A cura di | CSI |
| Modalità | In presenza |
| Adattamento di materiali esistenti | |
| Tipo di attività | Film e dibattito |
| Risorse necessarie | Schermo, proiettore e casse Tablet o smartphone |
| Durata | 3 ore |
| Obiettivi di apprendimento | <p>Questo laboratorio mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creare uno spazio sicuro in cui le donne migranti possano parlare e interagire; • incoraggiare le partecipanti a discutere apertamente; • consentire alle partecipanti di comprendere il concetto delle identità multiple narrando le loro storie di vita; • esercitarsi ad utilizzare degli strumenti digitali per condividere storie; • migliorare le proprie capacità linguistiche. |
| Descrizione | <p>Presentazione:</p> <p>Organizzare una serata cinema per le partecipanti può essere un'attività divertente e coinvolgente. Per assicurarsi che tutte si divertano è essenziale scegliere il film giusto, prestare attenzione agli aspetti culturali e tenere conto dell'ambientazione storica che potrebbero influire sulla scelta del film. Inoltre, se pensi di proiettare un film commerciale ricordati di ottenere i diritti di proiezione per evitare di incorrere in sanzioni. Di seguito riportiamo una guida dettagliata per organizzare una serata cinema.</p> <p>Fase 1: Scegliere lo scopo e il pubblico da invitare alla serata</p> |



Scegli lo scopo della serata cinema (ad es., intrattenimento, *team-building*, formazione) e tieni conto degli interessi e delle preferenze di chi partecipa. Tieni conto dell'età, del *background* culturale e della sensibilità delle componenti del gruppo per scegliere un film adeguato. Decidi se aprire il *social café* al pubblico oppure se coinvolgere solo le partecipanti. Assicurati che i sottotitoli siano in una lingua che tutte le partecipanti conoscono.

Fase 2: Tenere conto della sensibilità culturale e dell'ambientazione storica del film
Prima di scegliere un film fa' una ricerca sull'ambientazione storica o sui possibili temi sensibili trattati dal film. Assicurati che gli argomenti trattati, il linguaggio utilizzato e i personaggi non risultino offensivi o feriscano i sentimenti delle partecipanti. Se il film contiene degli elementi controversi preparati a fornire delle spiegazioni oppure a moderare una discussione al termine della proiezione.

Fase 3: Scegliere il film

Scegli un film che sia in linea con gli interessi del gruppo dopo aver preso in considerazione lo scopo della serata e le caratteristiche del pubblico. Opta per un film che abbia delle buone recensioni, una trama interessante e che corrisponda all'atmosfera dell'evento (ad es., commedia, dramma, documentario).

Fase 4: Individuare il luogo dell'evento e preparare l'attrezzatura necessaria

Trova un luogo appropriato con delle poltrone comode e dotato di una strumentazione adeguata. Se pensi di organizzare la serata all'aperto, tieni conto delle condizioni atmosferiche e prepara un piano alternativo. Testa l'audio e il video prima dell'evento in modo da evitare intoppi.

Fase 5: Preparare un rinfresco

Proponi una scelta di snack e bevande per migliorare l'esperienza di visione del film. Se possibile tieni conto dei diversi regimi alimentari seguiti dalle partecipanti.

Fase 6: Risolvere la questione dei diritti d'autore

Se scegli di proiettare un film commerciale, dovrai prima ottenere i diritti dalla casa di produzione o dal distributore. Rivolgiti direttamente alla compagnia e informati sui permessi necessari e le tariffe da pagare. Puoi condurre anche una ricerca sui film di dominio pubblico, serviti del seguente link: <http://publicdomainmovie.net/>

Fase 7: Moderare una discussione (facoltativo):

Al termine del film, rifletti sull'opportunità di moderare un dibattito per premettere alle partecipanti di condividere i loro pensieri, sensazioni e interpretazioni del film. In questo modo potrai proporre un'interazione significativa e migliorare l'esperienza di visione. Ecco alcune domande da porre al gruppo al termine della visione del film.

Spunti di discussione

Impressione generale: Quali sono le vostre impressioni sul film? Corrisponde alle vostre aspettative?

Momenti o scene preferite: Quali sono stati i vostri momenti o le vostre scene preferite del film? Perché pensate che vi abbiano colpito?

Temi e messaggi: Quali temi o messaggi avete riconosciuto nel film? In quale misura possono essere ricollegati a situazioni o esperienze di vita?

Sviluppo dei personaggi: Parliamo dei personaggi del film. Quali personaggi ritenete più convincenti e perché?

Impatto emotivo: Il film è riuscito a rievocare delle emozioni specifiche o ha suscitato la vostra reazione? In che modo il racconto e le performance attoriali hanno contribuito a creare questo impatto emotivo?

Rilevanza culturale: In che modo sono stati trattati gli aspetti culturali presenti nel film? Il film è riuscito a ritrarre in maniera rispettosa e accurata tali aspetti?

Accuratezza storica: In che modo è stato ritratto il contesto storico? Avete rilevato delle imprecisioni o delle omissioni?

Interpretazione del messaggio: Ogni persona può leggere nel film un messaggio diverso. Quali pensate siano state le intenzioni del regista e come interpretate personalmente il suo messaggio?

Attualità: Vi sono dei legami fra il tema del film e l'attualità?

Tecnica narrativa: Parliamo delle tecniche narrative utilizzate nel film, in particolare della fotografia, della colonna sonora, del montaggio, dei suoni. In che modo questi elementi contribuiscono all'esperienza cinematografica?

Riflessioni personali: Il film ha richiamato alla vostra mente dei ricordi oppure vi ha suscitato delle particolari riflessioni? Ha messo in discussione il vostro punto di vista su determinati temi?

Raccomandazioni: Consigliereste questo film ad altre persone? Se sì, a chi lo consigliereste e perché?

Ricorda di incoraggiare la partecipazione attiva e di creare un ambiente sicuro in cui condividere opinioni e punti di vista differenti. L'obiettivo della discussione è quello di promuovere un dialogo costruttivo e delle riflessioni in grado di arricchire l'esperienza di visione e far nascere un senso di comunità fra le partecipanti.



Se seguirai questi passaggi e presterai attenzione agli aspetti storici e culturali più delicati, potrai organizzare una serata memorabile in grado di coinvolgere dei piccoli gruppi di persone in un'esperienza di arricchimento.

**Ulteriori
osservazioni**

Le case di produzione locali potrebbero essere disposte a cedere gratuitamente i diritti per gli scopi del progetto.
È importante assicurarsi che ci siano dei sottotitoli a disposizione.
È più semplice ottenere i diritti dei film meno recenti.

**Spunti utili
e/o
adattamento
dei contenuti**



Serata giochi da tavolo

| Attività | N. |
|---|---|
| <i>Cluster</i> | Cluster dedicato alla dimensione sociale |
| <i>Percorso</i> | <i>Social café</i> |
| Titolo del laboratorio | Serata giochi da tavolo |
| A cura di | ZRS |
| Modalità | in presenza in un luogo comodo e confortevole (l'attività può essere svolta anche all'aperto) |
| Adattamento di materiali esistenti | - |
| Tipo di attività | Giochi da tavolo |
| Risorse necessarie | Diversi giochi da tavolo nelle lingue delle donne migranti. È possibile anche scegliere dei giochi in italiano per contribuire all'apprendimento della lingua |
| Durata | 4 ore |
| Obiettivi di apprendimento | <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'apprendimento della lingua del paese ospitante in maniera informale • Incoraggiare la socializzazione e conoscere i membri della comunità locale • Mettere la popolazione locale in contatto con le donne migranti o con persone che sono meno coinvolte in attività sociali • Fornire un modo divertente e sicuro di trascorrere il tempo libero • Favorire l'inclusione di madri, famiglie (molti giochi da tavolo sono adatti anche a bambine e bambini molto piccoli), ecc. • Favorire gli scambi culturali |
| Descrizione | <p>Per prima cosa, invia degli inviti a persone che non sono direttamente coinvolte nel progetto PITCH: distribuisce dei volantini con su scritto la data e il luogo dell'evento, crea un evento Facebook e/o incoraggia le persone a portare con sé i propri giochi.</p> <p>Accogli le partecipanti e comincia con un ice-breaker.</p> |



Offri cibi e bevande (l'attività può svolgersi anche in una caffetteria, bar, pub, centro giovanile, ecc.).

Prepara una selezione di giochi da tavolo. Presta attenzione al numero di giocatori previsti dal gioco. Forma diversi gruppi e cerca di mescolare persone di origini diverse per permettere loro di socializzare. Ogni gruppo sceglierà un gioco a cui giocare e, in un secondo momento potrà provarne degli altri.

Un consiglio: utilizza dei giochi che non richiedano l'utilizzo di molte parole o in cui non si debba parlare a lungo.

Esempio: Dividi le partecipanti in piccoli gruppi o coppie, da' loro carta e penna e chiedi di disegnare una casa o un albero. Ogni persona potrà tracciare solo una linea e passare il disegno alla propria partner fino a quando il soggetto non sarà completato. Infine, appendi i disegni o crea un PDF da condividere.

Un consiglio: Assicurati di spiegare le regole in modo chiaro, affinché siano comprese da tutte le partecipanti.

Cerca di avvalerti della presenza di mediatrici e mediatori culturali che possano aiutarti a moderare la discussione e a gestire l'evento.

Ulteriori osservazioni

Spunti utili e/o adattamento dei contenuti

Puzzle con diversi motivi, memory, Jenga, attività, ecc.

<https://fierce-women.net/en/products/fw-cards/>

Questo gioco di carte incoraggia le donne a dare un contributo alla società, proprio come recita la sua descrizione. È stato illustrato da artiste. Inoltre, la nuova edizione di *Fierce Women of Europe* è dedicato all'Europa e fornisce delle informazioni sui movimenti delle donne, i traguardi scientifici e artistici da loro raggiunti nel Vecchio Continente.



Costruiamo qualcosa insieme

| Attività | N. |
|--|--|
| Cluster | Cluster dedicato alla dimensione sociale |
| Percorso | <i>Social café</i> |
| Titolo del laboratorio | “Costruiamo qualcosa insieme” |
| A cura di | INCOMA |
| Modalità | in presenza |
| Adattamento di materiali esistenti: | - |
| Tipo di attività | Laboratorio |
| Risorse necessarie | È importante che al laboratorio partecipino persone che conoscono alcune tecniche artigianali. Materiali per creare prodotti artigianali a seconda del tipo di laboratorio (ad es., carta, forbici, colla, filo, perline, argilla, pittura, pennelli, ecc.) Tavoli e sedie per le partecipanti Musica di sottofondo (facoltativa) Cibi e bevande (per incoraggiare delle interazioni informali fra partecipanti). |
| Durata | 3 ore |
| Obiettivi di apprendimento | Scambi culturali e valorizzazione Le partecipanti impareranno a conoscere e ad apprezzare culture differenti attraverso la condivisione di tecniche artigianali e storie personali. Acquisiranno rispetto per la diversità culturale e riconosceranno il valore della collaborazione. Sviluppo di competenze Le partecipanti miglioreranno le loro abilità manuali attraverso l’esperienza pratica e le indicazioni che riceveranno durante i laboratori. Impareranno a padroneggiare diverse tecniche e acquisiranno nuove abilità. Collaborazione e lavoro di squadra Lavorando insieme, le partecipanti impareranno a collaborare, a comunicare in maniera efficace, condividere idee e aiutarsi a vicenda nel processo di creazione dei prodotti, promuovendo un senso di unità e collaborazione. Espressione di sé e creatività Le partecipanti avranno l’opportunità di esprimere la loro creatività mediante la realizzazione di prodotti artigianali. Impareranno a compiere scelte artistiche, |



sperimentare utilizzando materiali differenti e creare pezzi unici che riflettano il loro stile e le loro influenze culturali.

Fiducia e *empowerment*

La partecipazione a laboratori creativi migliorerà la fiducia e il senso di *empowerment* delle partecipanti che proveranno soddisfazione nel completare i loro prodotti e nel ricevere dei riscontri positivi da parte delle altre persone, acquisendo una maggiore autostima.

Competenze comunicative e interpersonali

Interagendo sia con donne migranti che con persone appartenenti alla comunità locale, le partecipanti miglioreranno le loro competenze comunicative e interpersonali.

Impareranno a gestire le differenze culturali, costruiranno delle relazioni e comunicheranno in maniera efficace le loro idee ed esperienze.

Inclusione e creazione di una comunità

I laboratori promuoveranno l'inclusività mettendo assieme donne dal diverso *background* culturale. Le partecipanti svilupperanno un forte senso di appartenenza e instaureranno dei legami all'interno della comunità promuovendo un mutuo sostegno.

Apprezzamento nei confronti delle pratiche sostenibili

Le partecipanti saranno incoraggiate a tenere conto delle pratiche artigianali sostenibili, come il riciclo dei materiali e la riduzione dei rifiuti. Impareranno a conoscere l'importanza della consapevolezza ambientale e scopriranno dei modi per incorporare la sostenibilità nei loro prodotti artigianali.

Riflessione e sensibilità culturale

Le partecipanti impareranno a riflettere sui loro punti di vista e svilupperanno una maggiore sensibilità culturale mediante l'esposizione a diverse tradizioni e tecniche artigianali. Impareranno ad apprezzare le differenze culturali con curiosità, apertura mentale e rispetto.

Apprendimento permanente e impegno

I laboratori spingeranno le partecipanti a continuare ad andare alla scoperta e svolgere attività creative al di là dei laboratori. Riconosceranno il valore dell'apprendimento permanente, della creatività, degli scambi culturali come strumento di arricchimento personale e di aggregazione.

Descrizione

Presentazione (20 minuti):

- a. Accogli le partecipanti e presentati brevemente.
- b. Spiega l'obiettivo del laboratorio: promuovere l'inclusione sociale delle donne migranti mediante l'artigianato.
- c. Sottolinea l'importanza della diversità culturale e lo scambio di competenze e conoscenze fra le partecipanti.

Presentazione del laboratorio (20 minuti):

- a. Presenta le opzioni a disposizione delle partecipanti, fra cui laboratorio di cartapesta, gioielleria, tessitura, pittura di tessuti, decorazione di ceramiche, ecc.
- b. Incoraggia le partecipanti a scegliere il laboratorio che preferiscono. Forma dei piccoli gruppi che seguano i vari laboratori.



Svolgimento del laboratorio (90 minuti):

- a. Sistema i tavoli e distribuisci il materiale necessario per ogni laboratorio.
- b. Fornisci istruzioni dettagliate per ogni progetto.
- c. Incoraggia la collaborazione e la condivisione di esperienze fra donne migranti e appartenenti alla comunità locale, incitandole ad aiutarsi a vicenda.
- d. Passa da un gruppo all'altro per dare una mano, rispondere alle domande e condividere indicazioni tecniche.

Condivisione e valutazione dei rispettivi lavori (40 minuti):

- a. Invita ogni gruppo a condividere le proprie creazioni e a spiegare il processo creativo.
- b. Promuovi il rispetto e la valorizzazione della diversità culturale sottolineando affinità e differenze nelle tecniche e nelle scelte delle partecipanti.
- c. Concedi alle partecipanti del tempo per porre delle domande, esprimere ammirazione e condividere esperienze.

Riflessione e conclusione (10 minuti):

- a. Modera una discussione sull'importanza dell'inclusione e dello scambio culturale nell'ambito delle attività artigianali.
- b. Incoraggia le partecipanti a continuare a fare pratica e a rimanere in contatto.
- c. Ringrazia le partecipanti per il loro impegno e sottolinea il valore del loro contributo nel promuovere l'inclusione e la comprensione reciproca.

| | |
|---|--|
| Ulteriori osservazioni | - |
| Spunti utili e/o adattamento dei contenuti | Alcune idee: https://co.pinterest.com/mhisaza/talleres-para-adultos/ https://www.pinterest.es/gaviotava/manualidades-adultos/ |



Creiamo dei legami all'interno della comunità

| Attività | N. |
|--|---|
| Cluster | Cluster dedicato alla dimensione sociale |
| Percorso | <i>Social café</i> |
| Titolo del laboratorio | "Creiamo dei legami all'interno della comunità" |
| A cura di | INCOMA |
| Modalità | in presenza |
| Adattamento di materiali esistenti: | Cfr. Spunti utili |
| Tipo di attività | Laboratorio |
| Risorse necessarie | Nastro adesivo o corda per dividere il pavimento in diversi riquadri, come mostrato nel video riportato di seguito. In base alle caratteristiche del gruppo è possibile formare dei gruppi più piccoli. Uno spazio all'aperto. |
| Durata | 2 ore |
| Obiettivi di apprendimento | <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che a dispetto delle origini diverse le partecipanti hanno molte cose in comune • Coltivare l' <i>empowerment</i> e la fiducia delle donne migranti mentre scoprono e condividono le loro storie • Creare un rapporto di empatia fra le partecipanti mediante la condivisione delle esperienze migratorie • Incoraggiare la riflessione sulle emozioni, le sfide e i punti di forza legati alla migrazione • Creare dei legami di fiducia e un senso di comunità fra le donne migranti creando uno spazio sicuro per lo <i>storytelling</i> • Apprezzare il potere del teatro e dello psicodramma come strumenti atti ad esprimersi, liberarsi dai traumi e avvicinarsi alle altre persone • Promuovere la comprensione e la consapevolezza interculturale attraverso l'analisi di diverse storie di migrazione |



| | |
|--|--|
| <p>Descrizione</p> | <p>Attività (30 minuti):</p> <p>Le donne migranti e appartenenti alla comunità locali saranno invitate e dovranno arrivare puntuali all'incontro. Le partecipanti saranno suddivise in piccoli gruppi ed occuperanno diversi riquadri. I riquadri saranno tracciati come mostrato nel video. Inoltre, dovranno essere poste le stesse domande.</p> <p>Sessione di <i>networking</i> (40 minuti):</p> <p>Concedi alle partecipanti del tempo per condividere impressioni, sensazioni ed emozioni. Poni qualche domanda per facilitare lo scambio. Consenti a ogni persona di parlare di come si è sentita nel corso dell'attività e concedile lo spazio per illustrare le posizioni che hanno scelto.</p> <p>Attività collaborativa (20 minuti):</p> <p>Organizza un'attività collaborativa per favorire la creazione di uno spirito di gruppo: un esercizio volto a risolvere un problema, un gioco di ruolo, un progetto in cui le e i partecipanti lavorano insieme per raggiungere un obiettivo comune.</p> <p>Domande per innescare una riflessione di gruppo (15 minuti):</p> <p>Dividi le partecipanti in piccoli gruppi per rispondere alle domande legate al <i>networking</i> all'interno della comunità.</p> <p>Spunti: Che cosa ne pensate della possibilità di instaurare dei legami all'interno della comunità? Quali benefici vi aspettate dal <i>networking</i>? Quali sfide prevedete e come pensate di superarle?</p> <p>Presentazioni e conclusioni(15 minuti):</p> <p>Invita le partecipanti a condividere le idee che sono emerse nel corso della sessione di <i>networking</i>. Sottolinea l'importanza di mantenere i legami creati e fornisci informazioni in merito alle risorse aggiuntive quali gruppi, organizzazioni ed eventi di rilievo.</p> <p>Ringrazia le partecipanti per il loro impegno.</p> |
| <p>Ulteriori osservazioni</p> | <p>Le linee guida presentate devono essere adattate al gruppo di riferimento. Prima di cominciare l'attività, esamina la professione, gli hobby e le storie di vita delle partecipanti in modo da procedere alla divisione dei riquadri. In alternativa dividi ogni riquadro in due parti: una per le donne migranti e una per quelle appartenenti alla comunità locale, quindi poni delle domande che le aiutino a spostarsi da un riquadro all'altro come nel video.</p> |
| <p>Spunti utili e/o adattamento dei contenuti</p> | <p>Questa attività è ispirata al seguente video:</p> <p>https://youtu.be/Wh-xdZzyjVI?si=loS95Z7PxPthY7qe</p> |



Community gardening: Coltivare legami

| | |
|--|---|
| Attività | N. |
| Cluster | Cluster dedicato alla dimensione sociale |
| Percorso | Social café |
| Titolo del laboratorio | "Community gardening: Coltivare legami" |
| A cura di | INCOMA |
| Modalità | in presenza |
| Adattamento di materiali esistenti: | - |
| Tipo di attività | Laboratori |
| Risorse necessarie | <p>Utensili per il giardinaggio: fornire una selezione di strumenti per il giardinaggio come pala, trapiantatoio, annaffiatoi, guanti da giardinaggio, cesoie.</p> <p>Semi: raccogliere una varietà di semi, piantine o talee che le partecipanti possano piantare in giardino. Assicurarsi che le piante siano adatte al clima locale.</p> <p>Aree da coltivare: individuare uno spazio all'aria aperta adatto all'attività, come una porzione di un orto condiviso, un'area in un parco o uno spazio a disposizione di un orto locale.</p> <p>Terreno e compost: assicurarsi che l'area abbia un buon terreno e del compost per la piantumazione e la manutenzione del giardino.</p> <p>Materiale informativo: preparare delle schede o dei poster con consigli sul giardinaggio e la cura delle piante, nonché con informazioni sulle piante più diffuse a livello locale e il loro valore culturale.</p> <p>Fonti d'acqua: Assicurarsi di avere accesso all'acqua, ad esempio mediante un rubinetto o un tubo nelle vicinanze per irrigare il giardino nel corso e al termine dell'attività.</p> <p>Facoltativo: se possibile dotarsi di risorse aggiuntive come delle targhette per le piante, libri o riviste di botanica e materiale didattico sul giardinaggio sostenibile per migliorare l'esperienza di apprendimento delle partecipanti.</p> |
| Durata | 3 ore |



Obiettivi di apprendimento

- Creare dei legami e un senso di comunità fra le donne migranti e quelle appartenenti alla comunità locale attraverso il giardinaggio
- Apprezzare e imparare a conoscere tecniche di giardinaggio appartenenti a diverse culture
- Acquisire competenze pratiche nel campo del giardinaggio attraverso l'esperienza
- Promuovere l'apprendimento e lo scambio di consigli di giardinaggio tra le partecipanti
- Comprendere l'importanza di prendersi cura delle piante e mantenere un bel giardino.
- Promuovere la consapevolezza culturale attraverso la condivisione di tecniche di coltivazione tradizionale
- Rafforzare i legami sociali e costruire dei rapporti tra donne migranti e donne appartenenti alla comunità locale
- Riflettere sul valore della collaborazione, dello spirito di squadra e del sostegno nelle attività collettive
- Sviluppare un senso di fiducia e *empowerment* mediante la partecipazione attiva alle attività di giardinaggio
- Applicare le proprie capacità e conoscenze a progetti di giardinaggio personali o a iniziative collettive future

Descrizione

Presentazione e saluti (20 minuti):

Accogli le partecipanti e presenta lo scopo dell'attività.

Spiega l'importanza del *community gardening* come strumento di socializzazione, apprendimento ed *empowerment*.

Ice-breaker e formazione dei gruppi (20 minuti):

Svolgi un'attività per rompere il ghiaccio e aiutare le partecipanti a conoscersi.

Dividi le partecipanti in gruppi misti composti da donne migranti e appartenenti alla comunità locale.

Scambio culturale e tecniche di giardinaggio (40 minuti):

Incoraggia la discussione in ogni gruppo, nonché lo scambio di tecniche di giardinaggio utilizzate in contesti culturali differenti.

Invita le partecipanti a condividere dei consigli e dei trucchi sulla base delle rispettive esperienze personali.

Preparazione dell'area da destinare al giardinaggio (15 minuti):

Fornisci a ogni gruppo gli strumenti e le istruzioni necessarie per predisporre l'area individuata.

Lavora insieme alle partecipanti per ripulire il terreno dalle erbacce e prepararlo alla semina.

Semina e messa a dimora (45 minuti):

Fornisci semi, piantine o talee ai gruppi affinché le possano piantare nel terreno.



| | |
|---|---|
| | <p>Incoraggia le partecipanti a lavorare insieme, scambiarsi idee e aiutarsi a vicenda nel corso del processo di semina e messa a dimora.</p> <p>Manutenzione del giardino (30 minuti): Aiuta i gruppi ad annaffiare, fertilizzare e mantenere pulito il giardino. Spiega loro l'importanza di prendersi cura delle piante e offri dei consigli per mantenere un giardino sano.</p> <p>Riflessione e conclusione (10 minuti): Riunisci tutte le partecipanti e modera una discussione volta ad analizzare l'esperienza che hanno vissuto. Incoraggiale a riflettere su ciò che hanno imparato e su come l'attività ha permesso loro di consolidare i legami fra donne migranti e donne appartenenti alla comunità locale.</p> |
| Ulteriori osservazioni | Nel corso dell'ice-breaker è possibile chiedere alle partecipanti di scegliere una pianta che le descriva allo scopo di permettere loro di presentarsi in maniera divertente. |
| Spunti utili e/o adattamento dei contenuti | Suggeriamo di invitare una persona esperta di giardinaggio che sappia spiegare e svolgere l'attività con cognizione di causa. |



Scopriamo le nostre storie attraverso il teatro

| Attività | N. |
|-------------------------------------|--|
| Cluster | Cluster dedicato alla dimensione sociale |
| Percorso | <i>Social café</i> |
| Titolo del laboratorio | "Scopriamo le nostre storie attraverso il teatro" |
| A cura di | INCOMA |
| Modalità | in presenza |
| Adattamento di materiali esistenti: | - |
| Tipo di attività | Laboratorio |
| Risorse necessarie | <p>Quest'attività andrebbe moderata da una persona esperta nel campo della recitazione.</p> <p>Uno spazio aperto: trova uno spazio adeguato o una stanza in cui le partecipanti possano muoversi liberamente nel corso degli esercizi di riscaldamento e di recitazione.</p> <p>Sedie: sistema le sedie in modo che le partecipanti possano stare sedute durante i momenti dedicati alla riflessione e alla discussione.</p> <p>Lavagna o flip chart: usa una lavagna o un <i>flip chart</i> per prendere nota degli aspetti principali, delle istruzioni o dei temi discussi nel corso dell'attività.</p> <p>Costumi e oggetti di scena (facoltativi): a seconda delle scene o dei racconti creati dai vari gruppi, rifletti sulla possibilità di fornire dei costumi o degli oggetti di scena da utilizzare nel corso della performance.</p> <p>Copione o canovacci: prepara dei canovacci o dei copioni sulla base dei temi assegnati a ciascun gruppo. Questi testi possono servire come punto di partenza per permettere alle partecipanti di ideare le varie scene.</p> <p>Carta e penna: da' alle partecipanti carta e penna per prendere appunti nel corso delle discussioni e per scrivere le loro riflessioni.</p> <p>Casse: prepara dispositivi e casse per mettere della musica nel corso degli esercizi di riscaldamento e delle scene da recitare, se lo desideri.</p> <p>Fazzoletti o risorse per fornire sostegno emotivo: crea uno spazio in cui le partecipanti possano sentirsi a loro agio nell'esprimere le loro emozioni. Cerca di tenere a portata di mano dei fazzoletti o delle risorse per fornire sostegno emotivo.</p> |



| | |
|-----------------------------------|--|
| Durata | 3 ore |
| Obiettivi di apprendimento | <ul style="list-style-type: none"> • Aiutare le partecipanti ad esprimersi e a sfogarsi attraverso il teatro e le tecniche di recitazione • Promuovere l'<i>empowerment</i> e accrescere la fiducia delle donne migranti grazie alla condivisione delle loro storie • Incoraggiare la creazione di legami di empatia fra le partecipanti attraverso la condivisione delle esperienze migratorie • Sviluppare la creatività e l'immaginazione attraverso dei giochi di improvvisazione e l'analisi dei personaggi • Migliorare le competenze comunicative e la capacità di ascolto attraverso la creazione di scene collaborative e delle performance • Incoraggiare la riflessione sulle emozioni, le sfide e i punti di forza associati alla migrazione • Creare un legame di fiducia e un senso di comunità fra le donne migrante creando un ambiente sicuro e adatto allo <i>storytelling</i> • Ispirare le partecipanti a servirsi degli insegnamenti appresi nel corso dell'attività nella loro vita quotidiana per crescere • Comprendere il potere del teatro e dello psicodramma come strumenti in grado di incoraggiare l'espressione personale, la guarigione e i legami interpersonali • Promuovere la comprensione interculturale e l'empatia attraverso l'analisi di diverse esperienze di migrazione |
| Descrizione | <p>Presentazione e saluti (15 minuti): Accogli le partecipanti e presenta lo scopo dell'attività. Spiega in che modo il teatro e lo psicodramma possono rivelarsi degli strumenti potenti per esprimersi e crescere.</p> <p>Ice-breaker e attività volte a creare dei legami di fiducia (20 minuti): Proponi un'attività per rompere il ghiaccio e creare un legame di fiducia con le partecipanti.</p> <p>Esercizi di riscaldamento e tecniche di espressione corporea (20 minuti): Invita le partecipanti a svolgere degli esercizi di riscaldamento servendosi di tecniche di espressione corporea allo scopo di rilassarsi ed entrare in contatto con il proprio corpo.</p> <p>Giochi di improvvisazione e analisi dei personaggi (40 minuti): Guida delle attività di improvvisazione e incoraggia le partecipanti ad esprimere la loro creatività e capacità di improvvisazione. Incoraggia le donne ad analizzare diversi personaggi e situazioni legate all'esperienza migratoria.</p> <p>Creazione di scene e racconti (40 minuti): Forma dei piccoli gruppi e assegna a ciascun gruppo un tema o una situazione legata all'esperienza migratoria.</p> |



Invita i gruppi a creare delle scene sulla situazione che è stata loro assegnata, esprimendo le emozioni ad essa collegate.

Performance teatrale e riflessione (30 minuti):

Ogni gruppo presenta il proprio spettacolo al resto delle partecipanti.

Al termine di ogni performance modera una discussione incentrata sulle emozioni, le sfide e i punti di forza ritratti nelle scene.

Conclusione (15 minuti):

Sottolinea l'importanza di condividere delle storie e entrare in contatto con gli altri attraverso il teatro e lo psicodramma.

Incoraggia le partecipanti a riflettere su ciò che hanno imparato e su come applicare questi insegnamenti nella vita di ogni giorno.

Ulteriori osservazioni

-

Spunti utili e/o adattamento dei contenuti

-



Il *café* della sostenibilità: scambio di vestiti e discussioni sul *fast fashion*

| Attività | N. |
|---|--|
| Cluster | Cluster dedicato alla dimensione sociale |
| Percorso | <i>Social café</i> |
| Titolo del laboratorio | Il <i>café</i> della sostenibilità: scambio di vestiti e discussioni sul <i>fast fashion</i> |
| A cura di | CSI |
| Modalità | In presenza |
| Adattamento di materiali esistenti | Ispirato allo scambio di vestiti come strumento volto a promuovere la sostenibilità ambientale e ad affrontare le conseguenze del modello del <i>fast fashion</i> |
| Tipo di attività | Attività volta a sensibilizzare |
| Risorse necessarie | Tavoli, grucce, gettoni (facoltativi) |
| Durata | 3 ore |
| Obiettivi di apprendimento | Questo laboratorio mira a: <ul style="list-style-type: none"> • promuovere la sostenibilità ambientale; • sensibilizzare sulle conseguenze del <i>fast fashion</i>; • aiutare le partecipanti ad entrare in contatto con enti e organizzazioni interessate al tema della moda sostenibile, della riduzione dei rifiuti, ecc. • presentare alle partecipanti l'idea dello scambio di vestiti; • incoraggiare le partecipanti a impegnarsi in una discussione con persone esperte e attiviste/i riguardo alle conseguenze del <i>fast fashion</i>, nonché concedere loro uno spazio sicuro per parlare delle loro abitudini e della necessità di compiere delle scelte sostenibili. |



Descrizione

Di seguito forniremo delle indicazioni dettagliate su come organizzare un *social café* sul tema della moda sostenibile. L'iniziativa prevede uno scambio di vestiti e una discussione moderata da una persona esperta o da un attivista sul tema del *fast fashion* e delle sue conseguenze. Le organizzazioni partner possono scegliere quali elementi inserire allo scopo di adattare l'attività alle condizioni ambientali.

1. Crea una squadra

Crea una squadra di volontarie/i e colleghe/i appassionati di sostenibilità che abbiano diverse competenze allo scopo di dare una mano nella gestione dei diversi aspetti organizzativi.

2. Trova un luogo in cui tenere l'incontro

Trova un luogo adatto che possa accogliere le partecipanti e in cui vi sia uno spazio per effettuare lo scambio dei vestiti e per discutere. Se possibile, scegli un luogo che sia in linea con i temi della sostenibilità, come un centro sociale o un bar ecosostenibile.

3. Crea dei punti di raccolta dei vestiti (facoltativo)

Incoraggia le partecipanti a portare i loro vestiti usati, ma ancora in buone condizioni, per effettuare uno scambio. Istituisce dei punti di raccolta oppure stabilisci delle date in cui conferire gli abiti in anticipo.

3a. In alternativa, istituisci dei partenariati con dei punti di raccolta di abiti usati, delle associazioni benefiche o delle organizzazioni della società civile impegnate nell'ambito della sostenibilità e chiedi loro se desiderano contribuire all'iniziativa o se vogliono gestirla direttamente con te.

4. Prepara un'area dedicata allo scambio di vestiti

Il giorno dell'evento prepara un'area da dedicare allo scambio di vestiti. Disponi dei tavoli o degli stand in cui appendere i vestiti e fa' attenzione a lasciare abbastanza spazio affinché le partecipanti possano muoversi liberamente.

5. Facilitare lo scambio di vestiti

Man mano che le partecipanti arrivano, spiega loro le regole dello scambio di vestiti. Di solito le partecipanti ricevono dei gettoni o dei biglietti in base al numero dei capi che hanno donato che possono utilizzare per "acquistarne" dei nuovi. Puoi anche aggiungere delle altre regole (ad es., possibilità di prendere un numero di capi pari a quelli donati) oppure non averne affatto (anche chi non ha portato nulla può partecipare allo scambio).

6. Moderare la discussione di gruppo

Dopo aver concesso alle partecipanti abbastanza tempo per scambiare i vestiti (2 ore) invita le partecipanti a riunirsi per discutere delle conseguenze negative del *fast fashion*. Puoi invitare una persona esperta a moderare la discussione (45'). Concedi del tempo per porre delle domande (15') e incoraggia la partecipazione del pubblico.

Consiglio: Metti a disposizione delle partecipanti cibi e bevande sostenibili.

Offri del cibo e delle bevande sostenibili nel corso dell'evento allo scopo di promuovere il rispetto dell'ambiente. Incoraggia le partecipanti a servirsi di borracce ed evita le monoporzioni, imballaggi di plastica o cibi a base di carne.

Questo *social café* costituisce una sorta di sessione informativa che sfrutta lo scambio di vestiti per affrontare le conseguenze ambientali del *fast fashion*. Ricorda di sottolineare l'importanza delle pratiche sostenibili e invita le partecipanti a cambiare la loro vita in meglio.

Programma indicativo:

- *Preparazione e saluti (15')*
- *Scambio di vestiti (110')*
- *Discussione sul Fast fashion (40')*
- *Domande delle partecipanti (10')*
- *Conclusione (5')*

Spunti per la discussione sul *fast fashion*:

- *Che cos'è il fast fashion, e cosa contraddistingue questo modello rispetto alle prassi tradizionalmente utilizzate dall'industria tessile? A cosa si deve l'ascesa del fast fashion?*
- *Quali sono le conseguenze del fast fashion sull'ambiente? In che modo contribuisce all'inquinamento, alla produzione di rifiuti e allo spreco di risorse?*
- *Perché è fondamentale ridurre la nostra dipendenza dal fast fashion e passare ad alternative più sostenibili come i vestiti di seconda mano o l'abbigliamento rigenerato?*
- *Che cos'è il greenwashing?*
- *In che modo i vestiti di seconda mano possono contribuire a rendere più sostenibile l'industria della moda? Quali sono i vantaggi dati dall'acquisto di abiti di seconda mano?*
- *In che modo possiamo rigenerare i nostri vecchi abiti e accessori in modo da utilizzarli più a lungo e ridurre gli sprechi? Condividete alcuni esempi.*
- *Parla dei vantaggi economici e sociali dati dal sostenere i negozi di seconda mano a livello locale. Che impatto ha questa azione sulle comunità e sulle persone?*
- *Quali sfide possono affrontare le persone quando passano dal fast fashion a modalità di consumo più sostenibili? Come si possono superare tali sfide?*
- *Che cosa possiamo fare per sensibilizzare le persone sull'importanza di sposare la causa della moda sostenibile e incoraggiarle ad adottare diverse abitudini di consumo?*
- *Che ruolo hanno le case di moda nel promuovere dei modelli più sostenibili? Che cosa può fare la clientela per sostenere i marchi che seguono dei modelli industriali sostenibili?*



| | |
|---|---|
| | ➤ <i>Condividi esperienze e storie di successo legate alla moda sostenibile. In quale misura questi cambiamenti hanno influito sul vostro stile di vita e sul vostro punto di vista sulla moda?</i> |
| Ulteriori osservazioni | Questa attività va svolta in presenza. |
| Spunti utili e/o adattamento dei contenuti | - |



Storytelling digitale

| Attività | N. |
|---|---|
| Cluster | Cluster dedicato alla dimensione sociale |
| Percorso | Social café |
| Titolo del laboratorio | Storytelling digitale |
| A cura di | CSI |
| Modalità | In presenza per garantire una migliore interazione fra le partecipanti |
| Adattamento di materiali esistenti | DIGIMI-Digital storytelling for Migrant Integration: https://digimi.eu/training/modules |
| Tipo di attività | Attività interattiva |
| Risorse necessarie | Monitor o proiettore con casse Tablet e smartphone |
| Durata | 3 ore |
| Obiettivi di apprendimento | Questo laboratorio mira a: <ul style="list-style-type: none">• creare uno spazio sicuro in cui le donne migranti possano parlare e interagire;• incoraggiare le partecipanti a discutere apertamente;• consentire alle partecipanti di comprendere il concetto delle identità multiple narrando le loro storie di vita;• permettere alle partecipanti di utilizzare degli strumenti digitali per condividere storie;• migliorare le capacità linguistiche delle partecipanti. |
| Descrizione | Lo <i>storytelling</i> digitale è uno strumento che consente di condividere esperienze, punti di vista e identità multiple. Non è altro che il racconto di “una storia attraverso una combinazione di testi, immagini, voce, musica e clip video. Si tratta di un approccio moderno alla creazione di contenuti volti a presentare conoscenze, pensieri e riflessioni mediante dei prodotti digitali”. Questo laboratorio prevede il ricorso a strumenti semplici come lo smartphone, in modo da mettere a loro agio le partecipanti. Se il contesto lo permette, le partecipanti potranno servirsi di attrezzature più sofisticate come fotocamere e programmi di montaggio. |



Lo *storytelling* può influire sulla vita di una persona o di una comunità. Attraverso lo *storytelling*, chi narra acquisisce una maggiore consapevolezza e chi ascolta, invece, impara a conoscere meglio la persona che sta raccontando la storia. Le storie, inoltre, possono servire da spunto di discussione, generare conflitto o risvegliare traumi. Di conseguenza, è fondamentale creare uno spazio sicuro e prepararsi a gestire eventuali conflitti.

Le persone inserite in gruppi vulnerabili tendono a condividere delle storie che le hanno segnate (ad es., l'esperienza migratoria). È probabile che abbiano dovuto ripetere questo racconto per ottenere un lavoro o il permesso di soggiorno, ecc. Tuttavia è importante che sappiano che la loro identità di migranti non costituisce la loro unica identità. Ogni persona, infatti, contiene in sé identità multiple e dovrebbe essere in grado di esprimerle per evitare di incorrere nei pericoli di un'unica storia. Il laboratorio si fonda, dunque, su questo principio.

Preparazione:

Studia la metodologia DIGIMI per creare uno spazio sicuro e gestire eventuali conflitti.

Scegli 4 domande dall'elenco.

Stampa un modello per ogni partecipante.

Accertati che le partecipanti abbiano a loro disposizione un tablet o uno smartphone.

Svolgimento

Prepara la stanza prima dell'inizio dell'incontro. Assicurati che ci sia abbastanza spazio per permettere alle partecipanti di lavorare in coppia, sedersi in cerchio.

È importante che possano godere in un po' di privacy quando lavorano in coppia affinché possano avere degli scambi onesti e costruttivi.

Accogli le partecipanti e presenta lo scopo dell'attività, sottolineandone gli obiettivi (elencati qui sopra). Questa parte dovrebbe durare circa 30 minuti affinché ogni partecipante abbia un'idea chiara di come si svolgerà l'evento.

Forma delle coppie o incoraggia le partecipanti a scegliere una partner che non conoscono bene.

Invitale a sedersi insieme e a condividere i loro pensieri riguardo a una foto che per loro è importante.

Al termine dell'attività le partecipanti dovranno scegliere una domanda in grado di rievocare un ricordo sulla base del quale costruire una storia.

Raccogli le storie digitali e presentale.

Invita le partecipanti a sedersi in cerchio per potersi vedere tutte nel corso della discussione. Di seguito riportiamo un programma indicativo dell'attività.

Programma di massima

Accoglienza delle partecipanti e presentazione dell'attività - 30'

Attività di riscaldamento – 20'

Creazione della storia – 40'

Registrazione della storia – 30'

Condivisione delle storie – 30'

Riflessione – 30'

Sessione introduttiva – 30'

I seguenti spunti possono essere condivisi nel corso della lezione introduttiva per spiegare il significato di alcuni termini e favorire, così, o scambio.

L'importanza dello *storytelling*

Lo *storytelling* non è altro che l'arte di utilizzare parole e azioni per svelare gli elementi e le immagini di una storia stimolando, così, l'immaginazione di chi ascolta.

Lo *storytelling* è parte integrante della vita degli esseri umani. È la forma più antica di apprendimento ed è legato alla storia delle prime comunità umane, dal momento che il racconto serviva a dare delle risposte a grandi domande inerenti alla creazione dell'universo, alla vita e all'aldilà, a noi stessi e agli altri. Attraverso questa attività è possibile sviluppare competenze cognitive, comunicative, sociali ed emotive. Lo *storytelling* è un modo unico per imparare a conoscere, rispettare e apprezzare le altre culture. È in grado di promuovere un atteggiamento positivo nei confronti delle persone che sono diverse da noi.

"Not every human culture in the world is literate, but every single culture tells stories." — Yash Patel

Fonti:

<https://storynet.org/what-is-storytelling/>

<https://www.pathstoliteracy.org/playing-words-why-it-important/>

Il pericolo di un'unica storia

Le storie che raccontano un unico punto di vista alimentano gli stereotipi e i cliché. La verità è che le nostre vite, le nostre culture sono composte da storie sovrapposte. La scrittrice Chimamanda Adichie parla di come ha trovato la sua vera voce e ci mette in guardia dai pericoli di un'unica storia. Mostra alcuni estratti del TED Talk di Adiche sull'argomento:

https://www.ted.com/talks/chimamanda_ngozi_adichie_the_danger_of_a_single_story?language=en

Storytelling digitale

Lo *storytelling* digitale è uno strumento che consente alle persone di condividere esperienze, punti di vista e identità multiple. Non è altro che il racconto di "una storia attraverso una combinazione di testi, immagini, voce, musica e clip video. Si tratta di un approccio moderno alla creazione di contenuti volti a presentare conoscenze, pensieri e riflessioni mediante dei prodotti digitali".

Esempi di *storytelling* digitale:

Animazione: <https://www.youtube.com/watch?v=vHm5JsT5frU>

Foto: <https://www.youtube.com/watch?v=f7NZ12NK0HI>

Diapositive: <https://digimi.eu/stories/featured-stories/azita>

Video: <https://digimi.eu/stories/featured-stories/yahya>

Attività di riscaldamento: Condividi una foto che ami – 20'

Le partecipanti formano delle coppie. Ognuna di loro sceglie una foto alla quale è affezionata e spiega alla partner perché è così importante per lei. Può trattarsi di una foto di famiglia o l'immagine di un luogo caro.

Creazione della storia – 40'

Poni alle partecipanti le seguenti 4 domande per stimolarle a raccontare un momento della loro vita. Porre troppe domande, infatti, potrebbe essere controproducente e spingere le partecipanti a interrogarsi a lungo. Ogni partecipante può scegliere una domanda da porre alla propria partner, qualora non riuscisse a decidersi.

Possibili domande:

In quale momento della tua vita ti sei sentita orgogliosa di te?

In quale momento della tua vita ti sei sentita molto delusa?

In quale momento della tua vita ti sei sentita davvero amata?

Condividi un momento nel quale hai avvertito un'amicizia sincera.

Da' alle partecipanti dei fogli su cui prendere nota delle risposte.

Quindi potranno registrare la storia.

Prima, però, dovranno utilizzare *storyboard* per scrivere una storia che risulti interessante per il pubblico:

https://www.canva.com/design/DAFpQJ86ksQ/mCn1Xm6sUdN6H3Ga55a_Fw/view?utm_content=DAFpQJ86ksQ&utm_campaign=designshare&utm_medium=link&utm_source=publishsharelink&mode=preview

Lo *storyboard* si basa sul viaggio dell'eroe, un modello narrativo in cui l'eroe parte all'avventura, esce vincitore da una situazione di crisi per poi tornare a casa trasformato dal suo viaggio. Le seguenti domande possono fornire degli spunti utili per la creazione della storia:

- 1- Che atmosfera c'era all'inizio della storia?
- 2- Che cosa ha determinato un cambiamento? Che cosa è successo?
- 3- Quali sono stati gli ostacoli che hai dovuto affrontare?
- 4- Come hai superato questi ostacoli? Chi ti ha aiutato?
- 5- Che cosa è successo alla fine? In che modo questo avvenimento ha cambiato la tua vita?
- 6- Qual è il messaggio della storia? Come si conclude?

Registra la storia – 30'

Fornisci delle indicazioni su come registrare la storia utilizzando un supporto video o audio: <https://digimi.eu/stories/guidelines>

Le partecipanti potranno lavorare in coppia e servirsi degli spazi esterni. Non è necessario che mostrino il loro volto.



| | |
|---|---|
| | <p>Condivisione delle storie – 30’ Invita le partecipanti a sedersi e prestare attenzione alle storie che sono state create.</p> <p>Riflessione – 30’ Che cosa ne pensano le partecipanti dell’attività? Come si sentono? Ripeterebbero il processo in futuro? Condividerebbero la storia sui social media o con i loro amici?</p> |
| Ulteriori osservazioni | Questa attività va svolta in presenza. |
| Spunti utili e/o adattamento dei contenuti | <p>DIGIMI-Digital <i>storytelling</i> for Migrant Integration Training Package: https://digimi.eu/training/modules</p> <p>Scarica la app DIGIMI App per IOS https://apps.apple.com/app/digimi-app/id1645542115, o Android https://play.google.com/store/apps/details?id=org.digimi.app&pli=1</p> |



